



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DON BOSCO PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO 'STUDIAMO IN ORATORIO, STIAMO INSIEME OLTRE AI COMPITI' A FAVORE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DEL QUARTIERE SAVENA.

TRA

Il **Quartiere SAVENA**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, VIA FAENZA n. 4, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

E

La **Parrocchia San Giovanni Bosco** avente sede in Via Bartolomeo Maria Dal Monte, 14 a Bologna C.F. 92013140978 e P. IVA 01873551202, legalmente rappresentata da Don Riccardo Respini di seguito denominato "Proponente",

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"-PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione presentata dalla Parrocchia San Giovanni Bosco e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente del Quartiere Savena che ha espresso parere positivo;
- Del presente patto è stata data comunicazione anche all'Area Istruzione Educazione e

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende proseguire nell'attività di doposcuola per bambini e ragazzi al fine di migliorarne le competenze, di favorire la promozione della socializzazione e dell'integrazione, oltre che a realizzare un corso gratuito di italiano per mamme straniere.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta, che è rivolta a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni e alle donne straniere, prevede:

attività di doposcuola

il doposcuola è attivo dal lunedì al venerdì ed è rivolto principalmente ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, mentre il sabato mattina è maggiormente dedicato ai bambini delle scuole elementari. L'attività coinvolge 50 ragazzi e 30 volontari.

Le finalità sono quelle di:

- migliorane le potenzialità relazionali dei ragazzi, le loro competenze in termini di crescita cognitiva, motivazionale, sociale, sia attraverso lo scambio con i pari che nel rapporto costante con le figure adulte competenti e motivate;
- proporre un supporto educativo a sostegno delle famiglie, attivando reti di sostegno solidale anche attraverso l'aiuto nei compiti scolastici;
- offrire un ambiente sicuro, ma allo stesso tempo stimolante dal punto di vista affettivo relazionale e cognitivo;
- creare situazioni di esperienze che facilitino l'integrazione sociale e culturale con anche attività laboratoriali;
- facilitare l'integrazione e l'alfabetizzazione dei bambini stranieri e delle loro mamme;
- formare gli operatori volontari e sostenerli nel loro agire.

corso di italiano per mamme straniere

il corso, completamente gratuito, è rivolto alle mamme straniere, è attivo il sabato mattina dalle 9:30 alle 11:30 e coinvolge 10 donne.

Le attività si svolgono per tutto l'anno scolastico all'interno dei locali dell'oratorio centro giovanile San Giovanni Bosco, tutti i pomeriggi della settimana, le sere e il sabato mattina.

Le situazioni segnalate dai servizi sociali territoriali o dal centro d'ascolto interparrocchiale sono gratuite.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

- della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

Il proponente si impegna a:

- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid- 19 come da direttive governative e regionali.
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole del Comune di Bologna, a scadenza del presente patto, di una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'eventuale formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 3.000,00** da erogarsi in un'unica soluzione al termine del progetto.

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborsi spese volontari (spese di trasporto, spese telefoniche), costi relativi a servizi necessari a garantire il regolare svolgimento delle attività (utenze), spese varie per l'attivazione dei laboratori, spese per acquisti materiali per la didattica, spese per stampe/copie, presidi covid. I costi preventivamente stimati, andranno

dettagliatamente rendicontati al Comune, che si riserva la facoltà di richiedere i giustificativi di spesa (fatture, note, scontrini) oggetto di rimborso;

- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle attività, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 31 Dicembre 2020.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Don Riccardo Respini, in qualità di legale rappresentante della Parrocchia San Giovanni Bosco, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione che potrà prevedere il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, lì 26 ottobre 2020

<p>Per il Quartiere Savena Il Direttore Berardino Cocchianella</p> <p>.....</p>	<p>Per la Parrocchia San Giovanni Bosco Don Riccardo Respini</p> <p>.....</p>
---	---